

Vincoli e requisiti web per i siti della PA

La **legge 04/2004** ("Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"), il **D.P.R 1 Marzo 2005 n. 75** (Regolamento di attuazione della legge 9 gennaio 2004,n. 4) e il **D.M. 8 Luglio 2005** (Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici) indicano con chiarezza i campi di applicazione, gli obblighi, i requisiti e le modalità di verifica tecnica e soggettiva dei siti web della pubblica amministrazione.

L'art 2 della legge 04/2004 stabilisce che la legge "si applica alle pubbliche amministrazioni di cui al **comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165** e successive modificazioni" in cui si specifica che:

"Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, **tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali**, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale".

Per accessibilità dei siti web si intende (art 2 legge 04/2004):

"la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari".

Requisiti per la verifica tecnica

1. Realizzare le pagine e gli oggetti al loro interno utilizzando tecnologie definite da grammatiche formali pubblicate, nelle versioni più recenti disponibili quando sono supportate dai programmi utente. Utilizzare elementi ed attributi in modo conforme alle specifiche, rispettandone l'aspetto semantico.

- 2.** Non è consentito l'uso dei frame nella realizzazione di nuovi siti.

3. Fornire un'alternativa testuale equivalente per ogni oggetto non di testo presente in una pagina e garantire che quando il contenuto non testuale di un oggetto cambia dinamicamente vengano aggiornati anche i relativi contenuti equivalenti predisposti. **L'alternativa testuale di un oggetto non testuale deve essere commisurata alla funzione esercitata dell'oggetto originale nello specifico contesto.**

4. Garantire che tutti gli elementi informativi e tutte le funzionalità siano disponibili anche in assenza del particolare colore utilizzato per presentarli nella pagina.

5. Evitare oggetti e scritte lampeggianti o in movimento le cui frequenza di intermittenza possano provocare disturbi da epilessia fotosensibile, disturbi della concentrazione o che possano causare il malfunzionamento delle tecnologie assistive utilizzate. Qualora esigenze informative richiedano comunque il loro utilizzo, avvisare l'utente del possibile rischio prima di presentarli e predisporre metodi per evitare tali elementi.

6. Garantire che siano sempre distinguibili il contenuto informativo (*foreground*) e sfondo (*background*), ricorrendo ad un sufficiente contrasto (nel caso del testo) o a differenti livelli sonori (in caso di parlato con sottofondo musicale). Un testo in forma di immagine in genere è da evitare ma, se non è possibile farne a meno, deve essere utilizzato con gli stessi criteri di distinguibilità indicati in precedenza.

7. Utilizzare mappe immagine sensibili di tipo lato client piuttosto che lato server, eccetto nel caso in cui le zone sensibili non possano essere indicate con una delle forme geometriche predefinite indicate dalla DTD adottata.

8. Se vengono utilizzate mappe immagine lato server, fornire collegamenti di testo alternativi necessari per poter ottenere tutte le informazioni o i servizi raggiungibili interagendo direttamente con la mappa.

9. Per le tabelle dati usare gli elementi (marcatori) e gli attributi previsti dalla DTD adottata per descrivere i contenuti ed identificare le intestazioni idi righe e colonne.

10. Per le tabelle dati usare gli elementi (marcatori) per associare le celle dati e le celle di intestazione che hanno due o più livelli logici di intestazione di righe e colonne.

Per esempio, in HTML, usare THEAD, TBODY, TFOOT per raggruppare le righe, COL e COLGROUP per raggruppare colonne e gli attributi "axis" e "scope" per descrivere relazioni più complesse tra i dati.

11. Usare i fogli di stile per controllare la presentazione dei contenuti e organizzare le pagine in modo che possano essere lette anche quando i fogli di stile siano disabilitati o non supportati.

12. La presentazione e i contenuti testuali di una pagina devono potersi adattare alle dimensioni della finestra del browser utilizzata dall'utente senza sovrapposizione degli oggetti presenti o perdita di informazioni tali da rendere incomprensibile il contenuto, anche in caso di ridimensionamento, ingrandimento o riduzione dell'area di visualizzazione e/o caratteri rispetto ai valori predefiniti di tali parametri.

13.Qualora si utilizzino tabelle a scopo di impaginazione:

- Garantire che il contenuto della tabella sia comprensibile anche quando questa viene letta in modo linearizzato.
- Utilizzare gli elementi e gli attributi della tabella rispettandone il valore semantico definito nella specifica del linguaggio a marcatori utilizzato.

14. Nei moduli (form), associare in maniera esplicita le etichette ai rispettivi controlli, posizionandole in modo che per chi utilizza le tecnologie assistive la compilazione dei campi sia agevolata.

15.Garantire che le pagine siano utilizzabili anche quanto script, applet o altri oggetti di programmazione sono disabilitati oppure non supportati. Se questo non è possibile:

- Fornire una spiegazione della funzionalità svolta
- Garantire una alternativa testuale equivalente in modo analogo a quanto indicato nel requisito 3.

16.Garantire che i gestori di eventi che attivano script, applet o altri oggetti di programmazione o che possiedono una propria specifica interfaccia, siano dipendenti da uno specifico dispositivo di input

17.Garantire che le funzionalità e le informazioni veicolate per mezzo di oggetti di programmazione, oggetti che utilizzano tecnologie non definite da grammatiche formali pubblicate, script e applet siano direttamente accessibili.

18. Qualora un filmato o una presentazione multimediale siano indispensabili per la completezza dell'informazione fornita o del servizio erogato, predisporre un'alternativa testuale equivalente sincronizzata in forma di sotto-titolazione e/o descrizione vocale, oppure predisporre un riassunto o una semplice etichetta per ciascun elemento video e multimediale, tenendo conto del livello di importanza e delle difficoltà di realizzazione nel caso di presentazioni in tempo reale.

19. Rendere chiara la destinazione di ciascun collegamento ipertestuale (*link*) con testi significativi anche se letti indipendentemente dal proprio contesto oppure associare ai collegamenti testi alternativi che possiedano analoghe caratteristiche esplicative. Prevedere meccanismi che consentano di evitare la lettura ripetitiva di sequenza di collegamenti comuni a più pagine.

20. Se per la fruizione del servizio erogato in una pagina è previsto un intervallo di tempo predefinito entro il quale eseguire determinate azioni, è necessario avvisare esplicitamente l'utente, indicando il tempo massimo utile e fornendo eventuali alternative per fruire del servizio stesso.

21.I collegamenti presenti in una pagina devono essere selezionabili e attivabili tramite comandi da tastiera, tecnologie in emulazione tastiera o tramite sistemi di puntamento diversi dal mouse. Per facilitare la selezione e l'attivazione dei collegamenti con queste tecnologie assistive è necessario anche che:

- La distanza verticale di liste di link e la spaziatura orizzontale tra link consecutivi sia di almeno 1em
- Le distanze orizzontale e verticale tra pulsanti di un modulo (form) sia almeno 1em.
- Le dimensioni dei pulsanti di un modulo (form) siano tali da rendere chiaramente leggibile l'etichetta in essi contenuta, per esempio utilizzando opportunamente il margine tra l'etichetta e i bordi del pulsante.

22. In sede di prima applicazione, per i siti esistenti, in ogni pagina che non possa essere ricondotta al rispetto dei presenti requisiti, fornire un collegamento ad una pagina che li rispetti, contenga informazioni e funzionalità equivalenti e sia aggiornata con la stessa frequenza della pagina originale, evitando la creazione di pagine di solo testo. Il collegamento alla pagina accessibile deve essere proposto in modo evidente all'inizio della pagina non accessibile.